



La polemica

L'ex sindaco Pd in lista con Guazzaloca spara contro Vannini: questa non è politica

Sassi feroce col collega capogruppo “Sbagliati i rapporti con certi personaggi”

E' NELLA testa di lista insieme ad Alberto Vannini, ma non esita a polemizzare. Claudio Sassi, sindaco di Grizzana Morandi oggi candidato al posto numero due della lista di Giorgio Guazzaloca, non è tenero con il capogruppo della Tua Bologna, accusato di essere il corvo che ha ingaggiato uno 007 per trovare documenti che screditassero Alfredo Cazola. «Ha commesso un errore a rapportarsi con certi personaggi e poi a tirar fuori documenti ammuffiti. Questa non è politica».

Una raffica di fuoco amico, che denuncia lo stato di tensione all'interno della lista «Per Bologna» proprio alla vigilia della presentazione del programma in Piazza Maggiore, oggi pomeriggio. Una occasione in cui tutti saranno sul palco, da Vannini, indagato dalla Procura insieme a

Marco Zanzi, ex capo di gabinetto di Guazzaloca, a Sassi, appunto. «Io, in trent'anni di politica — spiega Sassi — mi sono sempre guardato bene da certe frequentazioni. Non esiste nel mio Dna l'ipotesi di andare a prendere informazioni da ex agenti segreti. E non c'è bisogno di fare lotta politica a Bologna andando a tirare fuori documenti ammuffiti». Insomma, conclude Sassi, anche in politica «conta la drittura morale, la spina dorsale deve essere sempre dritta».

Vannini non esita a rispondere. Prima privatamente («Gli ho telefonato e gli ho detto che è un cretino») e poi pubblicamente:

La replica: ha bisogno di notorietà, se potessi

lo querelerei

«E' allucinante quello che ha detto Sassi. Evidentemente ha bisogno di notorietà e cerca uno spazio elettorale che non ha. Se ci fossero gli estremi lo querelerei». Parole grosse del guazzalochiano storico, che rivendica il suo diritto di anzianità accanto all'ex sindaco: «Lui è capolista per benedizione ricevuta. Non voglio mettere in dubbio la scelta di Guazzaloca, ma le cose che ha detto Sassi sono cialtrunate. E' assurdo che uno arrivi ex novo e pretenda di parlare di cose che neanche conosce. Che ne sa lui di quel che ho fatto io?». Va avanti a testa bassa Vannini. Non si ritira. E oggi sarà accanto a Guazzaloca in Piazza Maggiore: «Certo sarò là. Ci mancherebbe altro».

